

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF) per gli esercizi 2010-2011

*Relatore: Consigliere Nicola Leone*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 66/2013****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 16 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Ente e il decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 2003, n. 138 che detta disposizioni di riordino del medesimo;

vista la deliberazione di questa Sezione con la quale è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci 2010 e 2011 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF); nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore cons. Nicola Leone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi in esame è risultato che:

1. l'Ente, sottoposto a due provvedimenti legislativi di riordino nell'arco di un decennio, non ha ancora completato gli adempimenti conseguenti, anche sotto il profilo contabile, alla concentrazione in un unico ente di diversi istituti e enti di ricerca, anche in relazione al decreto legislativo n. 138 del 2003;

2. nel 2010, la gestione finanziaria si è chiusa in disavanzo (per euro 1.497.224) per il secondo anno consecutivo, mentre la gestione 2011 si è chiusa in avanzo (per euro 3.357.595);

3. non è stato redatto il conto economico;

4. lo stato patrimoniale presenta tuttora profili di inattendibilità;

5. sussiste la necessità di controlli periodici sulla «Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria», fondazione di diritto spagnolo, costituita dall'INAF;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del 2010 e del 2011.

L'ESTENSORE

*f.to* Nicola Leone

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

*RELAZIONE* SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)* PER GLI  
ESERCIZI 2010 E 2011

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo. – 2. Organi e commissioni. – 3. Il personale e il costo del lavoro. – 4. La «Fundacion Galileo Galilei - INAF Fundacion Canaria». – 5. L'Attività svolta. – 6. L'ordinamento contabile. – 7. I consuntivi. – 8. I risultati della gestione finanziaria. – 9. La gestione dei residui. – 10. La situazione amministrativa. – 11. La situazione patrimoniale. – 12. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), relativa agli esercizi 2010 e 2011, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, secondo il quale l'Istituto è soggetto al controllo previsto dall'articolo 3, comma 7 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, quindi, della normativa di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259, secondo le modalità previste dall'articolo 12 della stessa legge.

Vengono riportati anche fatti salienti accaduti nel periodo successivo.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo eseguito relativamente agli esercizi 2008 e 2009, con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 328.

## 1. Quadro normativo

L'INAF, ente pubblico nazionale, istituito con decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, con il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale, è stato oggetto di riordino con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138 - "Riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.)".

Nel 2010 è entrato in vigore il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante *Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165 con lo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca, di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi degli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca...*

L'articolo 3 del sopracitato d. lgs. n. 213 prevede che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti, da predisporre a cura dei rispettivi consigli di amministrazione in carica alla data di emanazione del decreto stesso, integrati da cinque esperti dotati di specifiche competenze in relazione alle finalità dell'ente ed al particolare compito conferito, nominati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In attuazione del disposto normativo, l'Ente ha provveduto, a Consiglio di amministrazione allargato con l'inserimento degli esperti di cui all'articolo 3, comma 3, del citato d.lgs., alla redazione dello statuto.

Il CdA allargato si è riunito sette volte nel corso del 2010.

In attuazione delle predette disposizioni nel corso del 2010 è stato approvato il nuovo statuto ai sensi dell'articolo 3 del d. lgs n. 213/2009, citato. Inviato ai Ministeri vigilanti, dopo i rilievi da essi formulati, lo Statuto è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione integrato ed è quindi entrato in vigore il 1° maggio 2011.

L'articolo 6 del decreto legislativo citato dispone che vengano adottati nuovi regolamenti del personale e di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi e alle vigenti norme di amministrazione e contabilità pubblica e a quelle generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed ai principi e disposizioni del codice civile per quanto compatibili, nel rispetto dei principi

di trasparenza, efficienza, economicità ed efficacia della gestione.

Nel corso del 2011 non è stato approvato alcun regolamento in attuazione del disposto del decreto legislativo anche, certamente, per via del rinnovo, nel mese di agosto 2011 del consiglio di amministrazione.

Si può anticipare – salvo meglio riferire nella prossima relazione - che con delibera del CdA n. 44/2012 del 21 giugno 2012 è stato approvato il Disciplinare di organizzazione e funzionamento (DOF) dell'Istituto, entrato in vigore il 23 luglio 2012.

Con delibera del CdA n. 68/2012 del 28 agosto 2012 è stata approvata la bozza definitiva del Regolamento del personale dell'INAF che, peraltro, alla data del 7 marzo 2013 non era ancora entrato in vigore perché il MIUR ha mosso alcuni rilievi. La bozza di Regolamento è stata rivista dal CdA e recentemente trasmessa al MIUR.

Era ancora in *itinere* (maggio 2013) l'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, per aggiornarlo a quanto previsto dal D. Lgs. n. 91/2011, recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 l. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. Peraltro, i termini per l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili sono stati prorogati dall'art. 19 del d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 febbraio 2012, n. 14.

Nel periodo in esame l'ente ha operato sulla base del piano triennale 2010 – 2012. (Il Piano è a scorrimento annuale).

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 30/2010 del 7 maggio 2010, ai sensi del d.lgs. 150/2009, è stato costituito e nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

E' stato costituito con deliberazione n. 10/2012 del 6 febbraio 2012 l'Organismo indipendente di valutazione delle attività di ricerca (OIVR), ai sensi del D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e del nuovo statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, per il quale la valutazione delle attività di ricerca viene effettuata da un organismo di valutazione nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio scientifico dell'ente, composta da tre esperti individuati nella comunità scientifica di riferimento che operano a titolo gratuito.

Con deliberazione n. 54/2011 del CdA è stato approvato il piano delle performance 2011 – 2013, previsto dall'art. 15 del d.lgs. n. 150/2009. Con delibera del CdA n. 49/2012 è stata approvata la relazione sulla performance per l'anno 2011.

La relazione rileva che *"tutti gli obiettivi applicabili per l'area strategica "ricerca di base" sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità"*.

Il rapporto, peraltro, segnala anche le criticità e alcuni ritardi. Significativo, stante l'importanza del progetto per l'Ente, il rinvio al 2012 del rilascio del certificato di regolare esecuzione del SRT (Sardinian Radio Telescope) sia per avverse condizioni climatiche sia per problemi tecnici.

L'INAF si è dotato anche del Documento di visione strategica decennale.

L'Ente è compreso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

## **2. Organi e commissioni.**

Sono organi dell'INAF il Presidente, il Consiglio di amministrazione (CdA), il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

La nuova organizzazione statutaria prevede l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, abolendo i preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa, dando vita ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente.

Queste nuove figure di vertice sono state nominate negli ultimi mesi del 2011 e si sono insediate con l'inizio del 2012.

### **Il Presidente**

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio stesso, su proposta del Ministro vigilante, sentite le Commissioni parlamentari competenti, e scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza nella gestione di enti e organismi sia pubblici sia privati. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. In caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vice presidente nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

Il Presidente era stato nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 28 dicembre 2007. Da agosto 2011 sono stati nominati un nuovo presidente e un nuovo CdA, con la nuova procedura che più non prevede che siano sentite le commissioni parlamentari.

### **Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro componenti in possesso di elevata professionalità e qualificazione scientifica ed è nominato con decreto del Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

Nel corso del 2007 il Consiglio di amministrazione era stato sciolto e, in sua vece, era stato nominato un Commissario straordinario (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2007).

Il Consiglio di Amministrazione era stato nominato con decreto 18 gennaio 2008 del (allora) Ministro dell'Università e della Ricerca.

Il Presidente, il Consiglio e gli altri organi sono rimasti in carica per tutto il 2010 e fino al 10 agosto 2011: con due decreti del Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, del 10 agosto 2011 e del 15 settembre 2011 è stato nominato, come detto, il nuovo CdA, per un quadriennio. La nomina è avvenuta ai sensi del d.lgs. 213/2009 (art. 8 e art. 11, comma 4).

*Ai sensi dell'art. 18, comma 2 del d.lgs. n. 213/2009, già sopra richiamato, gli organi degli enti in carica o scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo rimangono in carica fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti o fino al completamento delle procedure di nomina che devono completarsi entro il termine di mesi due dalla data di entrata in vigore dei nuovi statuti.*

Ai sensi dell'articolo 6 del nuovo Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 4 consiglieri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati con decreto del Ministro, secondo le modalità dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, durano in carica 4 anni e possono essere confermati una sola volta.

Tre dei membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, sono nominati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale; gli altri due membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti mediante apposito procedimento dalla comunità scientifica

**Il consiglio scientifico** (art. 10 d. lgs. 213/2009) svolge funzioni consultive nei confronti del Presidente e del Consiglio di amministrazione e può formulare proposte in ordine all'attività di ricerca.

E' composto da sette scienziati, anche stranieri di fama internazionale e vengono nominati dal CdA in numero di cinque, da rose di nomi – per ogni macroarea tematica – formate attraverso un procedimento elettivo; altri due componenti sono proposti dal Presidente.

I componenti durano in carica quattro anni.

**Il Collegio dei revisori dei conti** è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, iscritti al registro dei revisori contabili, nominati, con decreto, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Di essi, due effettivi e due supplenti sono designati dal Ministro vigilante, il terzo membro, effettivo e supplente, dal Ministro dell'economia e delle finanze; il membro effettivo designato da detto Ministro assume la presidenza del Collegio.